

Il caso. Se Cagliari non rinnova le concessioni demaniali, i contributi restano bloccati

I Cozzari: «Ora i soldi». Prato: «No»

Duello tra mitilicoltori e Regione sui fondi per la moria 2009

► **L'ostacolo è normativo. Ma superarlo non sarà una passeggiata. Ci vorranno mesi e anche una leggina da approvare nella massima assemblea sarda. Solo così si possono regolarizzare le aziende abusive.**

Fanno scattare l'ultimatum, in riva al mare di Olbia. Perché la Regione ha congelato i contributi per la Moria 2009. Soldi che aspettano i cozzari. Ma siccome a Cagliari, da anni, non rinnovano le concessioni demaniali, quei demaniali restano in freezer. La battaglia suona così: «Se entro venerdì i finanziamenti non vengono sblocati - chiarisce Marco Murcati - chiarisce Marco Murcati - chiarisce Marco Murcati - chiarisce Marco Murcati».

L'ASSESSORE. Prato, dal canto suo, non si tira indietro. L'11 febbraio sbarcherà in città per un faccia a faccia con i mitilicoltori. E intanto chiarisce: «Abbiamo tutta la volontà di risolvere i problemi, anche da uno a uno. Lo dimostra il fatto che Argea ha dato un primo anticipo a chi aveva i requisiti. Adesso bisogna risolvere gli altri casi critici». Vien da sé che gli indennizzi potranno essere assegnati solo quando sarà sciolto il nodo delle concessioni. L'assessore precisi: «Il servizio Pesca sta studiando la possibilità di proporre una norma da portare all'attenzione del Consiglio regionale con l'obiettivo di sanare le situazioni irregolari consolidatesi negli ultimi vent'anni». Un canovaccio, questo, sul quale sta lavorando anche Gianfranco Bardanzellu: a fine dicembre l'onorevole Pdl ha incontrato Prato più i vertici dell'assessorato e il direttore Argea. Oggi quei carteggi verranno presi di nuovo in mano. Ma si capisce che serviranno mesi per sbrogliare la matassa.

A. C.



Da sinistra l'assessore alla Pesca Andrea Prato e il consigliere regionale Gianfranco Bardanzellu. A destra un allevamento di cozze nel Golfo.



Via Vignola. Assalito da quattro banditi il titolare di un circolo Rapinato un imprenditore

Lo aspettavano sotto casa, forse lo stavano seguendo. Sapevano, di sicuro, che Paolo Mazzone si portava appresso un bel malloppo di banconote: duemila euro incassati nella notte tra domenica e lunedì nel circolo Sinatrà. I rapinatori, quei quattro che ieri all'alba hanno assalito l'imprenditore quando stava arrivando nella sua casa di via Vignola, si sono portati via tutto. Appena è sceso dalla macchina, Paolo Mazzone (52 anni) si è trovato circondato da una banda di incappucciati. Lui ne ha visto quattro, ma forse ce n'era anche qualcun altro. Lo hanno buttato a terra e riempito di botte e per riuscire a portargli via il borsello con il denaro gli hanno pure strapato il jeans.

Il brutto in contro, Paolo Mazzone, l'ha fatto poco dopo le cinque del mattino, quando aveva appena

abbassato la serranda del suo locale, un circolo che si trova in una traversa di viale Aldo Moro, cioè non distante da via Vignola. Stava andando a dormire, ma prima di aprire la porta di casa i banditi gli sono saltati addosso. Lo hanno fatto scendere dalla macchina, lo hanno stratonato, fatto cadere a

lontinarsi dalla zona. Quando Paolo Mazzone ha lanciato l'allarme, i carabinieri del Nucleo radiomobili e della Sezione operativa sono intervenuti in un attimo. Ma nel frattempo il commando è riuscito a sparire.

I rapinatori, secondo il racconto di Paolo Mazzone, erano giovani e alti. Ma non hanno parlato e questo non aiuta i carabinieri a capire se fossero italiani o stranieri. Non hanno detto neanche una parola: per far capire cosa volevano hanno usato il linguaggio della violenza. Si sono colpiti con calci e pugni e non gli hanno permesso di difendersi. A quel punto il piano era già quasi riuscito: per prendersi il malloppo Mazzone (che è finito al pronto soccorso per farsi curare qualche giorno) non ha avuto neanche il tempo di cogliere altri particolari utili a disegnare un identikit.



Banda musicale città di Olbia

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica della Banda musicale "Primavera Città di Olbia". I corsi sono interamente gratuiti e le lezioni, svolte dal maestro Mario Forteoloni, si svolgono il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19. Per informazioni chiamare i numeri 3349720100 e 0789.50035.

Scuola: iscrizioni al Terzo Circolo

Dal 20 gennaio al 12 febbraio saranno accolte le domande di iscrizione alla scuola materna, elementare e media del Terzo circolo didattico di via Cimabue. Le domande

possono essere inoltrate dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, il sabato dalle 9 alle 12 e i pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Inoltre, fino a domani, dalle 8.30 alle 10 verranno accolte le iscrizioni alla prima media della scuola "Pais" da parte dei bambini che frequentano le quinte classi della scuola di S. Maria e Istituteddu.

Filo diretto con la redazione di Olbia e Segnalazioni, comunicazioni e informazioni possono essere trasmesse alla redazione de L'Unione Sarda, che ha sede in Corso Umberto, 150a. Per avere un filo diretto con i giornalisti i lettori possono chiamare lo 0789/22707 inviando un fax al numero 0789/22036. Inoltre è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica olbia@unioneesarda.it.



Il film di Pillittu sabato al museo

Sabato prossimo alle 18 nel museo verrà proiettato il film Papis del regista Tiziano Pillittu. La trama si incentra su una leggenda campidanese che parla delle anime delle donne morte di parto condannate a lavare le fasce e i panni intrisi di sangue in riva ai ruscelli cantan-

La mostra di Silba all'hotel Mercure

Sarà inaugurata sabato all'hotel Mercure Haermea in via Puglie (angolo via Vittorio Veneto) la mostra di pittura dal titolo "...Tra mito e realtà": ventisei opere di Alfonso Silba. L'inaugurazione è prevista per le 18.30, le opere verranno introdotte dal commento di Marzia Marino.

do menie straziati. Il 29 gennaio, invece, la scrittrice Barba Cidda presenterà Abbaia (acqua viva), un thriller imperniato sull'attività di alcuni archeologi che scoprono i segreti (inconfessabili) di una piccola comunità logudurese. Il libro è ambientato tra Olbia, Sassari e Nuoghedu San Nicolu.